

## Per un monumento A FRANCESCO CIRIO

Il Comitato per l'erezione di un monumento al comm. Francesco Cirio in Nizza Monferrato ha diramato la seguente circolare che crediamo dovere riportare:

« Il giorno 10 gennaio moriva in Roma il comm. Francesco Cirio. La scomparsa di questo uomo destò un fremito di lutto non solo in Italia, ma ben si può dire nell'Europa intera e nelle lontane Americhe, dove il nome suo era divenuto popolare, simbolo di poderose, gigantesche concezioni ed attuazioni agricole-commerciali.

« Figura veramente eccezionale di latitante forte, ma onesto, Francesco Cirio portò una rivoluzione nel commercio agricolo della nostra Nazione, della quale aveva intuito — Egli, nato nelle campagne del Monferrato — l'unica vera e grande ricchezza: *la terra*.

« Così concepita si svolse l'opera di Francesco Cirio la quale molte volte per la molteplicità delle manifestazioni, per lo accrescersi delle applicazioni, per il numero stragrande degli individui cooperanti, ebbe del miracoloso.

« Ed in realtà fu miracolo di forza, di intelligenza e di audacia, l'ottenere che gli umili prodotti del cortile, dell'orto e del campo, trascinati dal nome di Francesco Cirio, partissero dai più oscuri borghi d'Italia per essere distribuiti in Europa ed in America.

« Così fu che per impulso di Francesco Cirio la frutta baciata e maturata dal sole italiano andò a visitare le nevi di Russia e di Svezia; mentre pollami, uova, ortaggi correvano a salutare i paesi latini del nuovo mondo.

« Così fu infine che l'esportazione agricola del nostro paese attinse proporzioni non conosciute, si crearono nuove industrie, si impiegavano persone a migliaia, si riaprirono sbocchi nuovi al commercio, si accrebbe, in una parola, la ricchezza nazionale.

« Tale il lavoro di Francesco Cirio, che morì sulla breccia, rammaricandosi di non aver operato abbastanza; umile e non ricco dopo che trasse da umili cose tante ricchezze.

« Nizza Monferrato che gli diede i natali, compresa di riconoscenza e sicura di interpretare i sentimenti di tutti gli Italiani, ha deliberato, su iniziativa della Società Operaia, di inalzare un ricordo al benemerito suo figlio. Epperò il sottoscritto Comitato Esecutivo rivolge un caldo appello a tutti, concittadini e connazionali, a volere colle loro offerte fornire i mezzi perchè presto sia sciolto questo doveroso tributo verso la memoria del comm. Francesco Cirio.

### COMITATO ESECUTIVO

PRESIDENTE ONORARIO **Buccelli**, Sindaco —  
PRESIDENTE EFFETTIVO **Macario**, Pres. Soc. Operaia — MEMBRI: **Battaglia G.** — **Malfatto P.** — **Torelli avv. A.** — **Torelli L.** — SEGRETARI **Malfatto** — **Rosignoli** — CASSIERE **Geom. Quasso**.

### TIPOGRAFIA DINA

Richieste di Spedizione a Grande Velocità per colli di peso fino a 20 Kg.

## IN TRIBUNALE

Udienza 20 Marzo 1900

Presidente: Rossi — P. M.: Suman.

**A porte chiuse — Lenocinio** — Sotto la grave imputazione di lenocinio, di avere cioè eccitato abitualmente ed a scopo di lucro la corruzione di minorenni, si sedevano sul banco degli imputati Basso Carlo fu Giovanni e Solito Maria di lui moglie, esercenti trattoria in Nizza Monf.

Per la moralità della causa il Tribunale ordinava che la discussione della medesima avesse luogo a porte chiuse. Quindi è che non possiamo dirne di più, vietandolo la legge.

In esito al dibattimento, in cui l'egregio rappresentante del P. M. e la difesa ebbero campo di svolgere e discutere importanti e gravi questioni di dritto e di fatto, il P. M. chiese per entrambi li imputati la condanna a 18 mesi di reclusione e 800 lire di multa.

Ma il Tribunale emanava sentenza con cui condannava il Basso a 18 mesi di reclusione e 500 lire di multa, e la Solito a soli 10 mesi della stessa pena e 83 lire di multa.

I condannati ricorsero in appello. — Difensore avv. Traversa.

## Dal Circondario

**Ponzone — Contravvenzione** — Contrariamente ai diritti di peso e di misura stabiliti nel comune di Ponzone, certi Cavallero Lorenzo e Benzi Giovanni, essendosi fatto lecito di procedere alla misurazione clandestina di 95 brente di vino, vennero dichiarati in contravvenzione dai RR. Carabinieri di Ponzone.

**Ricaldone — Suicidio** — Certo Imperiale Giovanni dell'età di anni 61, si dice per dispiaceri domestici, volle por fine ai suoi giorni. Provvedutosi di un braciere ben acceso, si tappò in casa con ogni diligenza, ed aspettò stoicamente la morte la quale non mancò alla chiamata... A quell'età! — Misteri della vita!

**Montaldo — Furto semplice** — Il 15 Marzo corrente per sospetta opera di certa C. C. che riuscì a penetrare di giorno, inosservata, nella casa di certo Ferrero Giovanni, che se ne era momentaneamente allontanato per certe sue faccende, veniva da un armadio lasciato aperto, rubato un bel gruzzolo che il Ferrero vi teneva nascosto di circa lire 768. — Attenti alle porte!

**Castelnuovo Belbo — Sempre furti** — Venne tratto in arresto dai RR. Carabinieri certo Cacciabue Giovanni di Castelnuovo Belbo, sotto l'imputazione di avere in varie epoche del corrente anno, dal bosco aperto del di lui fratello, tagliato ed esportato in più riprese tanta legna pel valore di L. 100. — Si riuscì anche, sempre per opera dei Reali Carabinieri, ad operare il sequestro della *refurtiva*.

## Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 24 Marzo

(Nostro Telegramma Particolare).

90 - 64 - 74 - 53 - 81

## LA SETTIMANA

**Politeama Garibaldi** — Giovedì scorso « serata d'onore » del sig. Italo Marchetti. — Teatro non affollato, ma scelto — il bravo seratante, coadiuvato mirabilmente, venne fatto segno ad applausi continuati e spontanei. Si rappresentò il dramma *Nozze Veneziane*, stasera il dramma in 4 atti *Fedora*.

**Il Tempo** — La pioggia è cessata, ma il tempo non pare ancora perfettamente in equilibrio. Speriamo che le belle giornate primaverili non si faranno attendere. Intanto comincia a spuntare qua e là qualche fogliolina timida a ricordare che siamo di primavera.

**Vandalismo** — Nelle serate di recita si aduna nelle vicinanze del Politeama Garibaldi un'accozzaglia di teppisti in erba, i quali non rispettano nè la proprietà nè le persone.

Alcune sere fa queste belle speranze delle patrie galere ruppero con sassi alcuni vetri alle finestre dell'abitazione dell'impresario e poco mancò colpissero alla testa una signora.

Se le guardie esercitassero maggiore sorveglianza, tali fatti indegni d'una città civile non dovrebbero registrarsi.

I nostri pittori d'insegna hanno proprio bisogno di sorveglianza... ortografica. Una bell'insegna sotto i portici nuovi dice: servizio *innapuntabile* invece di *inappuntabile*. In altro luogo si vede la Trattoria della *Stella d'Italia* con sopra una stella a sei punte; basterebbero cinque. E mille altri di questo genere.

È bello oggi il manifesto del teatro; ma qui non c'entrano i pittori. Il Duca di *Reichstadt* viene cambiato in Duca di *Reystang*, ah *stangoni*!

**Morte accidentale** — Il 20 corrente, certo Turco Francesco di anni 26, sulla strada di Moirano, stando sopra un carro carico di botti, in istato di ubbriachezza (il carico era di vino) cadde disgraziatamente dal carro stesso e miseramente travolto dalle ruote, riportava lesioni così gravi che ne causarono la morte.

**Società Operaia** — Nella seduta consigliare dell' 21 per la nomina del medico sociale in sostituzione del dimissionario dottore Francesco Garbarino venne eletto il dottore G. B. Mottura.

**Magistratura** — L'ultimo Bollettino giudiziario reca la nomina e il traslocò del sig. Avv. Dealessandris Vice-Pretore di Acqui a reggente della Pretura di Grossotto (Sondrio).

Spiacenti che l'Avv. Dealessandris si allontani da noi, mandiamo a lui gli auguri di una brillante e rapida carriera.

**Maestri e maestre benemeriti** — Nell'elenco dei maestri e maestre benemeriti dell'istruzione popolare, per i quali il Ministero della pubblica istruzione ha concesso una speciale remunerazione, troviamo i seguenti nomi di appartenenti al nostro circondario:

Roveglio Domenico di Nizza — Del Carretto Augusto di Sessame — Damasio Clementina di Acqui — Zanoletti Luigia di Strevi — Canelli Teresina di Cassinasco.

**Un buon acquisto** — Veniamo assicurati che il Comune ha fatto acquisto dal sig. avv. R. Ottolenghi quell'appezzamento di terreno che si stende dinanzi al Politeama adiacente alla casa Caratti. Speriamo che il municipio provvederà a mettere in buon assetto tale terreno col piantamento di qualche albero o con la formazione di un giardinetto.

**Una centenaria** — A Bistagno di questi giorni è morta certa Chiappino Domenica di anni 101, nubile.

Di questi giorni decedeva in Asti il comm. Vincenzo Adorni ingegnere civile. Il comm. Adorni fu consigliere provinciale e coadiuvò molto l'on. Saracco nei suoi progetti ferroviari. — Era autore del progetto della linea Asti-Chivasso e la sua perdita potrà arrecare un grave pregiudizio all'esecuzione del progetto stesso.

I funerali che ebbero luogo in Asti il 17 corrente furono splendidi e degni dell'uomo eminente.

Sia pace all'anima sua. ■

**Una Società di Patronato per liberati dal carcere** — Il Sottoprefetto ed il Procuratore del Re hanno indetto per mercoledì 28 corrente, alle ore 14, una adunanza nell'ufficio della Sottoprefettura per costituire fra noi una Società di Patronato per liberati dal carcere.

**I feriti del Transwal alle Terme** — Siamo in grado di annunciare che fra breve giungerà alle nostre Terme un primo squadrone di feriti del Transwal appartenenti all'esercito inglese. Speriamo siano seguiti da molti e molti altri e che le loro guarigioni rendano popolari in Inghilterra le nostre Terme.

**Illuminazione** — Vorrebbe spiegarci la Direzione del Gaz, pur degna di plauso per l'addottata sistemazione di illuminazione, perchè non si cura di munire di reticella il fanale che trovasi sull'angolo via Vittorio Emanuele e via Garibaldi rimpetto alla Torre?

**Cose postali** — Ci raccomandiamo al cortese Direttore del nostro ufficio postale, perchè voglia sollecitare presso chi di ragione, onde si ripari ad un inconveniente che arreca danni gravissimi al commercio della nostra città. Non è molto tempo che il corriere di Milano giungeva in Acqui al mattino e veniva distribuito verso le nove. Attualmente invece arriva col treno del mezzogiorno e si distribuisce verso le due. Il danno è enorme. Ripetiamo la raccomandazione: potrebbe l'amico nostro, che con tanto zelo e intelligenza presiede al più importante ramo della vita cittadina, fare sì che si ritorni il più presto possibile all'antico?

**Cartoline dell'industria privata per l'estero** — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi avvisa nuovamente il pubblico, che le cartoline emesse dall'industria privata vengono considerate all'estero come lettere insufficientemente francate e gravate quindi di soprattassa, se sono sprovviste della dicitura « *Carte postale* » prescritta dall'articolo 15 del regolamento per l'esecuzione della Convenzione postale del 1897. Non possono pure godere della tariffa ridotta di 10 centesimi,